

BILINGUISMO in età evolutiva



Dott.ssa Aurora Ferrara

*Logopedista presso UOSD NPIA
di ASST Vallecmonica*

aurora.ferrara@asst-valcamonica.it

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valcamonica

La stupidità deriva dall'averne una risposta per ogni cosa. La saggezza deriva dall'averne, per ogni cosa, una domanda.

Milan Kundera

BILINGUISMO: una possibile definizione

“Bilingue è quella persona che utilizza o ha bisogno di due o più lingue nella vita quotidiana”

F. Grosjean, 1992

Fattori e Variabili

utili a comprendere il profilo di bilinguismo



EPE Età di prima esposizione

→ Bilinguismo **SIMULTANEO**

L1/L2 sin dalla nascita o entro i 3 anni

ASILO NIDO

→ Bilinguismo **SEQUENZIALE** (o consecutivo) **PRECOCE**

L2 dopo i 3 anni ma entro i 8/9

*Scuola
dell'INFANZIA*

→ Bilinguismo **SEQUENZIALE** (o consecutivo) **TARDIVO**

L2 dopo il decimo anno di vita

*Scuola
PRIMARIA*

Livello di competenza

- Bilinguismo BILANCIATO
- Bilinguismo DOMINANTE



Lingue nei contesti sociali

→ Bilinguismo ADDITIVO

miglioramenti in L2 senza ripercussioni negative in L1

vantaggi aggiuntivi a livello sociale, relazionale, scolastico, lavorativo

→ Bilinguismo SOTTRATTIVO

indebolimento di L1 con l'acquisizione di L2

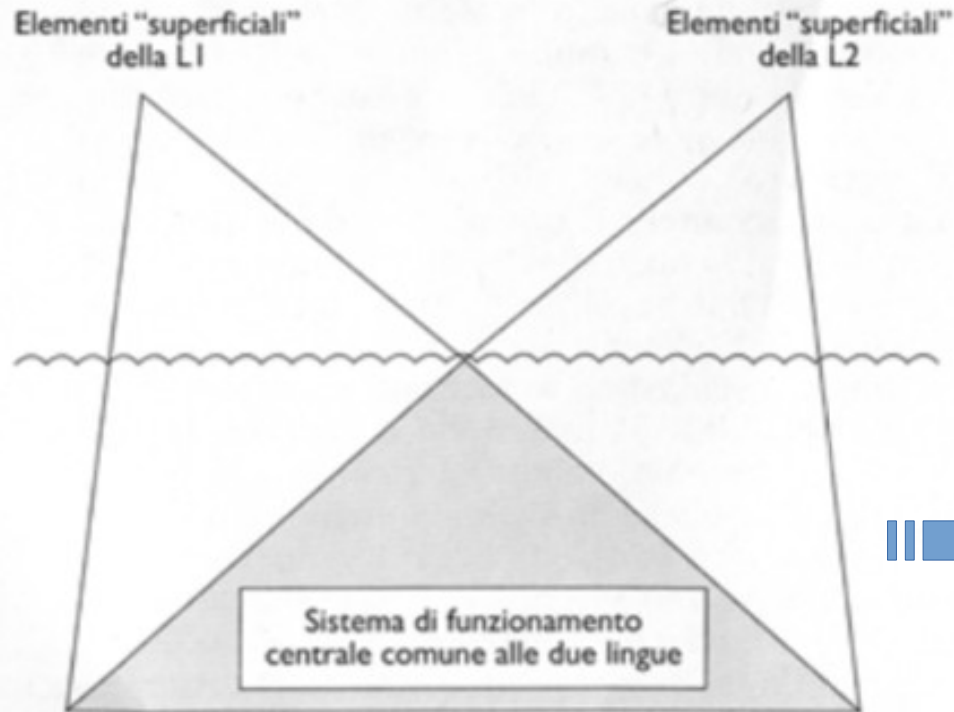
Fattori COGNITIVI e correlati NEURALI

- Funzioni esecutive
- Funzioni attentive → monitoraggio, inibizione, shifting
- Attenzione uditiva in condizione di sforzo cognitivo
- Memoria di lavoro fonologica
- Non solo diversità funzionale ma anche strutturale



L'INTERDIPENDENZA LINGUISTICA – Cummins

Modello dell'interdipendenza linguistica



Importante implementare strategie per favorire lo sviluppo della L1 nei bambini bilingui affinché possano avere competenze SU cui e CON cui costruire gli apprendimenti

Bonifacci, 2018

Fonte: Cummins 1981.

Dott.ssa Aurora Ferrara e Chiara Fedrighi

FALSI MITI!

- Parlare due lingue NON causa problemi di linguaggio
- La percentuale di bambini bilingui con Disturbo di Linguaggio è comparabile a quella dei monolingui
- NON è scientificamente utile consigliare a genitori bilingui di parlare solo la lingua maggioritaria
- Il bambino mescola le lingue in una frase. Ciò è assolutamente FISIOLÓGICO.



Lo sviluppo LINGUISTICO in condizione di BILINGUISMO – *caratteristiche attese*

- **CODE SWITCHING (CS)**

cambio di lingua tra le frasi in un discorso o rispondere in lingua diversa da quella del discorso

- **CODE MIXING (CM)**

inserimento di singoli elementi (fonologici, lessicali, morfosintattici) di una lingua nell'altra

tipico dei simultanei

- **TRANSFER**

meccanismo che regola l'influenza del sistema di origine, formulazione di ipotesi nell'acquisizione di L2 che può generare errori apparenti

tipico dei consecutivi

Lo sviluppo LINGUISTICO in condizione di BILINGUISMO – *caratteristiche attese*

- **CODE SWITCHING (CS)**

“oh è tardissimo! *Mom I want milk!*”

- **CODE MIXING (CM)**

“lo ho *two hands*”

tipico dei simultanei

- **TRANSFER**

“Aspetto *a* Carlos”

- *Espero a Carlos* -

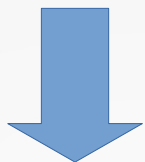
tipico dei consecutivi

Lo sviluppo LINGUISTICO in condizione di BILINGUISMO – *traiettorie di sviluppo*

<i>BICS basic interpersonal communication skills</i>	<i>CALP cognitive academic language proficiency</i>
Interazioni quotidiane (linguaggio da cortile, vis-a-vis)	Ambito scolastico/accademico
Linguaggio relativamente facile e non esigente dal punto di vista cognitive	Linguaggio in contesto ridotto e cognitivamente esigente (inferenze, ipotesi, generalizzazioni, classificazioni...)
Sfrutta il non verbale, il feedback dell'interlocutore, il contesto condiviso	Il supporto ai significati che si vogliono trasmettere è dato unicamente dagli indizi linguistici
Richiede 2 anni circa di esposizione alla L2	Richiede un tempo compreso tra 5 e 7 anni
Comprensione orale di tutti i giorni (everyday language EL)	Comprensione orale del linguaggio accademico (AL academic language)

Lo sviluppo LINGUISTICO in condizione di BILINGUISMO – *traiettorie di sviluppo*

BICS vs CALP



In contesto scolastico **NON** si può prendere come riferimento la fluenza e la facilità conversazionale in L2 come parametro di superamento di tutte le difficoltà nella seconda lingua!

Ogni decisione e proposta presa in ambito accademico, basata sul buon dominio linguistico in situazioni informali, non tenendo conto del tempo necessario allo sviluppo delle CALP, rischia di risultare INADEGUATA e di ripercuotersi sullo sviluppo educativo del bambino.

IPOTESI DEL PERIODO CRITICO

[L'acquisizione del linguaggio] è senza dubbio la più grande impresa intellettuale che ognuno di noi deve raggiungere

(L. Bloomfield, Language, 1933, p. 29)

PERIODO CRITICO (Lenneberg, 1967): un periodo di tempo fisso durante il quale alcune esperienze possono avere un effetto di lunga durata nello sviluppo; dopo il quale imparare risulta difficile se non impossibile.

Diversi **PERIODI SENSIBILI** per diverse aree di competenza linguistica



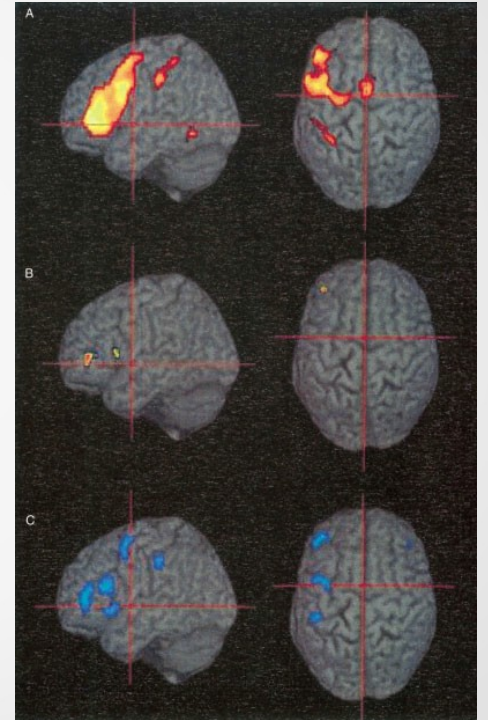
La competenza in L2 risente del momento in cui avviene l'esposizione della seconda lingua, solo l'esposizione nei primi anni di vita permette una traiettoria di sviluppo linguistico più favorevole.

Bonifacci, 2020

IPOTESI DEL PERIODO CRITICO

STUDI DI NEUROIMAGING

- Bambini che hanno acquisito le due lingue **entro i 3 anni** hanno pattern di attivazione neurale (nel processamento linguistico) uguali a quelli dei monolingui.
- Bambini che hanno acquisito la seconda lingua **successivamente**, mostrano pattern di attivazione differenti



(Isel, Baumgartner, Thran, Meisel e Buchel 2010; Perani D, Abutalebi J, Paulesu E, Brambati S, Scifo P, Cappa SF, Fazio F. 2003, Bonifacci 2020)

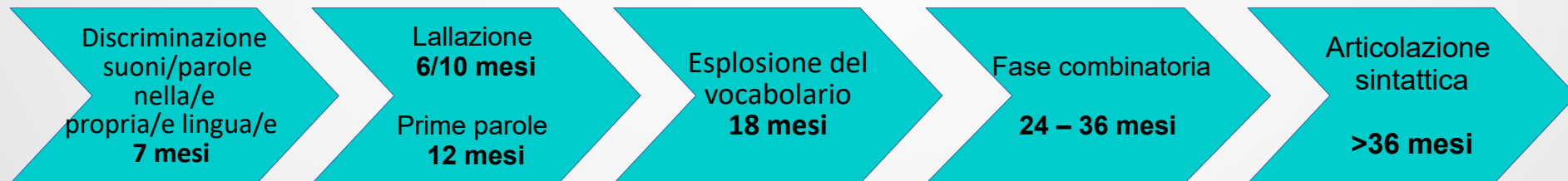
Lo sviluppo LINGUISTICO in condizione di BILINGUISMO

BILINGUISMO SIMULTANEO



Epe
ASILO NIDO

Tappe di sviluppo parallele nelle due lingue e in assenza di ritardi



NB GAP LESSICALE

Ampiezza del vocabolario ridotta rispetto ai monolingui. Valutare il VOCABOLARIO CONCETTUALE!!!

Bonifacci 2018

Dott.ssa Aurora Ferrara e Chiara Fedrighi

Disturbi Primari di Linguaggio in bambini bilingui

I DPL nei bambini bilingui dovrebbe avere la stessa incidenza dei monolingui (**5-7%** in età prescolare). È importante considerare che durante i primi 2 anni di apprendimento di una L2 si ha una **sovrapposizione** tra bilingui consecutivi a sviluppo tipico e monolingui con DPL.

Paradis, 2005 e 2008

NON si può porre **diagnosi** di **DPL** prima di almeno 24 mesi di esposizione a L2.

Si considera **40%** di linguaggio giornaliero come tempo di esposizione minima.

Salvadorini, 2017

B. SIMULTANEO

Medesime caratteristiche in ciascuna lingua di un monolingue con DPL o ritardo. Mantenuti CM e CS.

DPL più semplice da identificare

Bonifacci, 2018

Lo sviluppo LINGUISTICO in condizione di BILINGUISMO

BILINGUISMO SEQUENZIALE



INTERLINGUA

*Scuola
dell'INFANZIA*

*Scuola
PRIMARIA*

Il sistema linguistico **provvisorio** che l'apprendente a mano a mano **ricostruisce** relativamente alla lingua che sta apprendendo.

L'Interlingua è un sistema linguistico in continua **evoluzione**, sottoposto a un graduale processo di **complicazione**: nuove regole e strutture si aggiungono progressivamente, ridimensionando e ridisegnando il ruolo delle regole e strutture presenti nelle fasi precedenti.

(Andorno, Cattana, 2008)

INTERLINGUA apprendenti L2 ITALIANO

0. **Fase silente** o non verbale
1. Utilizzo dei mezzi pragmatici della comunicazione (**fase prebasica**)
2. Linguaggio telegrafico, frase strutturata nei suoi aspetti di base (**fase basica**)
3. Linguaggio produttivo (**fase post basica**)

TABELLA 10.1
Le sequenze di acquisizione

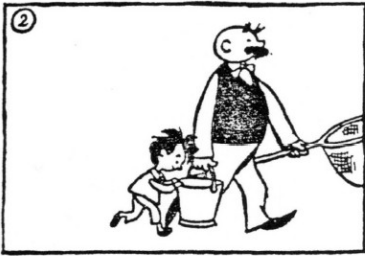
Caratteristiche	Varietà di apprendimento		
	Pre-basica	Basica	Post-basica
Categorie grammaticali	nessuna	predicato e argomenti	nomi, verbi
Morfologia	nessuna	forma base dei verbi	verbi e nomi flessi
Organizzazione dell'enunciato	pragmatica	semantico-sintattica	sintattica
Dipendenza dal contesto	estrema	minore	bassa

Fonte: Chini, Bosisio (2014), p. 89.

Diagnosi
Differenziale

DSL
agrammatismo

Un esempio di INTERLINGUA



CIN CIN

Frequente la II elementare, in Italia dal 2005
Epe I elementare

(2007)

1. CIN: è prim(o)? lei and- deve prender pesce andare casa ah deve mangiare pesce,
2. poi quella bambina piangere.
3. e poi andato l'acqua là mettere pesce là dentro.
4. e poi mangiato la grande pesce. #####

(2008)

1. CIN: e:: c'è due persona sono andata e:: prendi un pesce#
2. poi porti casa#e ialo mangia
3. quella bambina non voleva#poi poi m:: i-c'è e c'è suo-
4. RIC:va bene va bene guarda bene le figure
5. CIN:c'è suo padre che p-porta dentro di# portare dentro#dill-l'acqua
6. poi c'è un grande pesce ma-man-mangiato quella pesce#piccolo pesce.

<https://interlingua.comune.re.it/wp-content/uploads/2013/07/Cin2007.mp3>

<https://interlingua.comune.re.it/wp-content/uploads/2013/07/Cin2008.mp3>

QUANDO?

Pur nella difficoltà di definire tempi precisi di acquisizione delle diverse componenti linguistiche, l'analisi delle traiettorie linguistiche sembra suggerire:

- ♦ **COMPETENZE FONOLOGICHE** in L2 raggiungono livelli simili a quelli di pari monolingui in 2 anni di esposizione **ma** presenza di accento straniero in relazione a EPE (>16 aa)
- ♦ **COMPETENZE LESSICALI** comparabili ai monolingui dopo almeno 2 anni di Esposizione ma solo se si considera il VOCABOLARIO CONCETTUALE
- ♦ **COMPETENZE MORFOSINTATTICHE** in L2 dai 3 ai 5 anni di esposizione
- ♦ **COMPETENZE NARRATIVE** sviluppano parallele con vantaggio nella macrostruttura rispetto alla microstruttura
- ♦ **COMPETENZE METALINGUISTICHE** bilinguismo ha effetto acceleratore a prescindere dal SES
- ♦ **COMPETENZE ACCADEMICHE** fino a 7 anni di esposizione

Genesee, Paradis, Crago, 2004; Bonifacci, 2018; Levorato e Marini 2019

DPL (Disturbo Primario di Linguaggio) in bambini bilingui

I DPL nei bambini bilingui dovrebbe avere la stessa incidenza dei monolingui (**5-7%** in età prescolare). È importante considerare che durante i primi 2 anni di apprendimento di una L2 si ha una **sovrapposizione** tra bilingui consecutivi a sviluppo tipico e monolingui con DPL.

Paradis, 2005 e 2008

NON si può porre **diagnosi** di **DPL** prima di almeno 24 mesi di esposizione a L2.

Si considera **40%** di linguaggio giornaliero come tempo di esposizione minima.

Salvadorini, 2017

B. SIMULTANEO

Medesime caratteristiche in ciascuna lingua di un monolingue con DPL o ritardo. Mantenuti CM e CS.

DPL più semplice da identificare

Bonifacci, 2018

B. SEQUENZIALE

INTERLINGUA

Alto rischio di *under identification* o *over identification*

Identificazione DPL più complessa, considera Fattori di Rischio e **Marker**

Bonifacci, 2018

COSA FARE?

- Axel, 6 aa
nato in Italia da genitori entrambi rumeni, ha frequentato solo l'ultimo anno di asilo
- Sharon, 12 aa
NAI inserito in I media

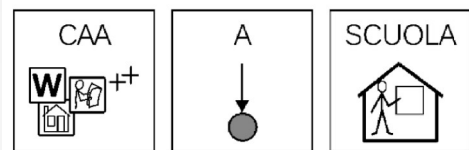


La **Comunicazione Aumentativa e Alternativa(CAA)** rappresenta un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi.

Utilizza tutte le competenze comunicative della persona, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale esistente, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata.

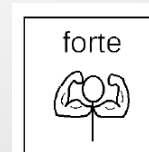
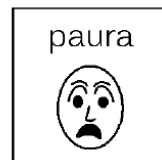
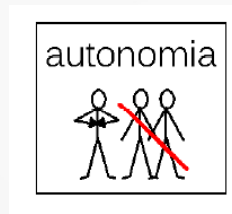
Non si tratta semplicemente di applicare una tecnica riabilitativa, ma di costruire un sistema flessibile su misura per ogni persona, da promuovere in tutti i momenti e luoghi della vita

Il ruolo della SCUOLA: una proposta operativa



CAA per **COMUNICARE**

- Presentarsi ai compagni con un codice comune che bypassi le difficoltà linguistiche
- Esprimere bisogni
- Autonomia
- Prevedibilità e controllo
- Comprendere
- Giocare
- Condividere ...



CAA per la **DIDATTICA**

- Per accedere alla “funzione” della letto-scrittura
- Per supportare lo sviluppo di sequenze, strutturazione della frase, la comprensione linguistica, il pensiero, la narrazione, il linguaggio verbale
- Per accedere al programma didattico
- Per facilitare l'accesso alla lettura e scrittura
- Immagine positiva di sé

Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

CAA come “codice ponte”

É il primo luogo di inserimento sociale, di apprendimento della L2 e di mediazione tra due culture.

Obiettivo creare ambienti *communication friendly* dove il criterio non è basato sulle esigenze del singolo ma per tutti, per favorire senso di sicurezza, inclusione, facilitazione a raggiungere obiettivi. In particolare utile per:

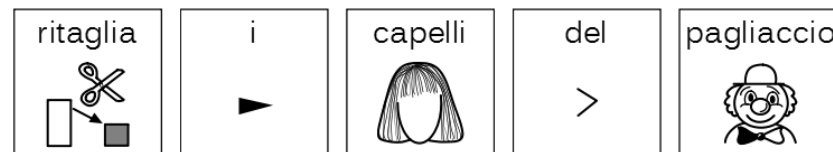
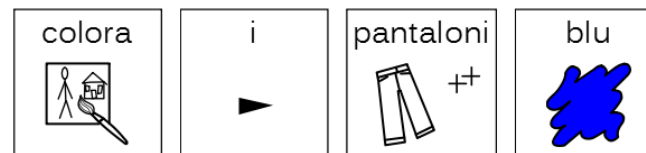
- ✓ Orientarsi negli **ambienti** e comprendere l'**organizzazione**



Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

CAA come “codice ponte”

✓ Comportamenti attesi



Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

CAA come “codice ponte”

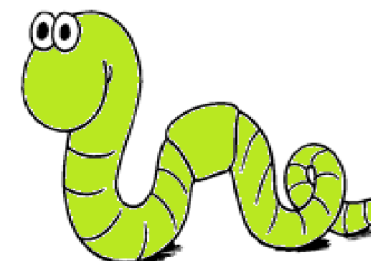
- ✓ Comprendere consegne sociali

<p>aprifila</p>	
<p>cameriere</p>	
<p>aiutante</p>	

CHE TEMPO FA?

<p>PIOVE</p>	<p>NEVE</p>	<p>NEBBIA</p>	<p>SOLE</p>
<p>VENTO</p>	<p>NUVOLOSO</p>	<p>CALDO</p>	<p>FREDDO</p>

questa	è	la	danza	del	serpente
che	viene	giù	dai	monti	
per	ritrovare	la	sua	coda	
che	ha	perduto	un	di	



CARTellone DELLA CANZONE

CARTONCINO CHE TIENE IL PRIMO DELLA FILA

sei	proprio	tu		
che	ho	perso	un	di

Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

CAA come “codice ponte”

- ✓ Organizzazione temporale

Diagram illustrating the organization of the school day using CAA (Communication and Augmentative Alternatives) as a bridge code. The central focus is the **mensa** (canteen) icon, which is linked to a menu of food items: bastoncini di pesce, carote, patate, prosciutto, riso, and insalata.

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
pasto al sugo					
pollo					
spinaci					

Visual representation of the school day schedule using CAA icons and photos of children. The schedule is organized into rows corresponding to the days of the week.

Giorno	Attività	Attività	Attività	Attività	Attività	Attività
lunedì	palestra	italiano (ABC)	intervallo	inglese	mensa	lettura
martedì	storia	italiano (ABC)	intervallo	lettura	mensa	palestra
mercoledì	matematica	geografia	intervallo	d'segno	mensa	biblioteca
giovedì	italiano (ABC)	matematica	intervallo	religione	mensa	inglese
venerdì	italiano (ABC)	inglese	intervallo	matematica	mensa	teatro

Visual representation of the school day schedule using CAA icons for various activities:

- accoglienza
- appello
- canto
- preghiera
- apparecchio
- giochiamo
- gioco
- pranzo
- ginnastica
- tomo a casa

Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

CAA come “codice ponte”

Comprendere **narrazioni**



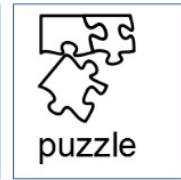
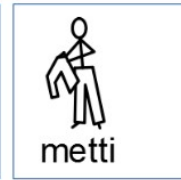
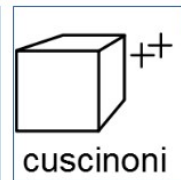
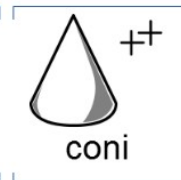
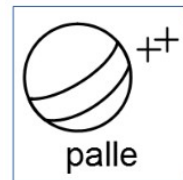
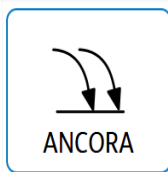
Dott.ssa Aurora Ferrara e Chiara Fedrigli



Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

CAA come “codice ponte”

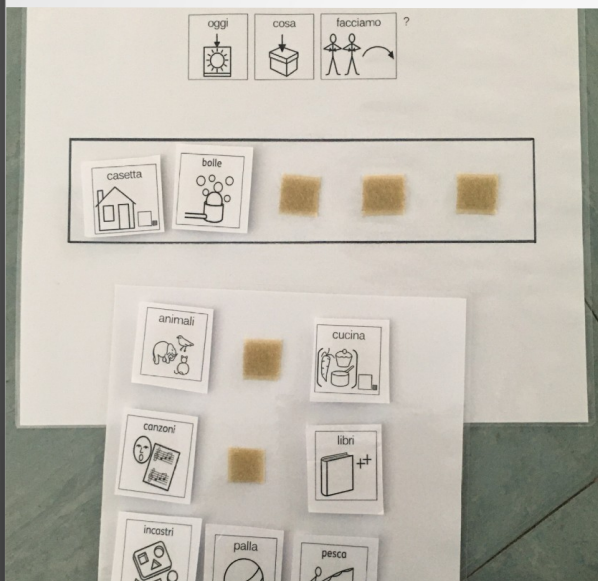
- ✓ Chiedere, scegliere, segnalare



Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

CAA come “codice ponte”

- ✓ Chiedere, scegliere, segnalare



Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

CAA come “codice ponte”

- ✓ Chiedere, scegliere, segnalare



Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

CAA come “codice ponte”

✓ Condividere

Christmas Natale	holiday vacanza	home casa	family famiglia	to celebrate festeggiare
presents regali	Christmas tree albero	crib presepe	Santa Claus babbo natale	Saint Lucia Santa Lucia
befana befana	desserts dolci	panettone panettone	to eat mangiare	to cook cucinare
toast brindare	New Year 2021 anno nuovo	want volere	receive ricevere	to go andare
video call videochiamata	friends amici	relatives parenti	phone telefonare	arrive arrivare
happy felice	sad triste	excited emozionato	surprise sorpresa	beautiful bello
that's enough basta	to snow nevicare	not non	play giocare	yet ancora

Santa Lucia	letterina	asinello	arrivare
albero	dormire	portare	regali
dolcetti	carota	fieno	biscotti
bere	preparare	volere	mangiare
		aspettare	emozionato
basta	tanto	bello	ancora

Il ruolo della SCUOLA dell'INFANZIA

POTENZIAMENTO ABILITÀ LINGUISTICHE

Creazione di attività ad hoc per potenziare:

- Consapevolezza metafonologica (rime, modifica/cancellazione sillaba, identificazione sillaba iniziale....)
- Abilità linguistiche orali
 - vocabolario
 - competenze grammaticali / narrative

Transfer of learning: l'obiettivo deve essere la generalizzazione a contesti diversi → LAVORA ANCHE IN FASE SILENTE!

♦ LETTURA DIALOGICA E CONDIVISA DI LIBRI

alternare domande A/C

descrizione verbale immagini del libro

domande sulla grammatica della storia

sequenze da riordinare

collegamenti con esperienze personali

♦ LABORATORI METAFONOLOGICI

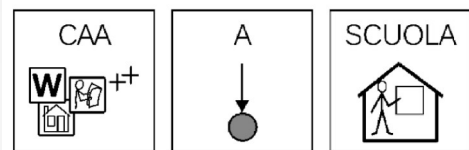
- ♦ **MANTENIMENTO L1** collaborazione con la famiglia



Bonifacci, 2018

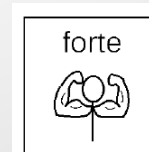
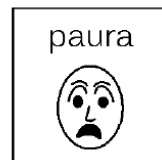
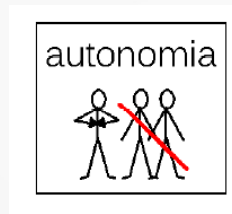
Dott.ssa Aurora Ferrara e Chiara Fedrighi

Il ruolo della SCUOLA: una proposta operativa



CAA per **COMUNICARE**

- Presentarsi ai compagni con un codice comune che bypassi le difficoltà linguistiche
- Esprimere bisogni
- Autonomia
- Prevedibilità e controllo
- Comprendere
- Giocare
- Condividere ...



CAA per la **DIDATTICA**

- Per accedere alla “funzione” della letto-scrittura
- Per supportare lo sviluppo di sequenze, strutturazione della frase, la comprensione linguistica, il pensiero, la narrazione, il linguaggio verbale
- Per accedere al programma didattico
- Per facilitare l'accesso alla lettura e scrittura
- Immagine positiva di sé

Il ruolo della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Italiano

IL FAGIOLO MAGICO

Leggi ad alta voce.

C'era una volta una donna che aveva un figlio di nome Giacomino. Erano così poveri che possedevano solamente una mucca. Un giorno la madre mandò il figlio al mercato a vendere la mucca, ma Giacomino la scambiò con un fagiolo. La madre si arrabbiò molto e buttò il fagiolo fuori dalla finestra. La mattina dopo una pianta di fagiolo era cresciuta fino alle nuvole. Giacomino vi si arrampicò e arrivò in cielo. Lì c'era una capanna e il ragazzo vi entrò. In quel momento sentì un gran fracasso e Giacomino si nascose sotto un grande letto. Entrò un terribile orco, si sedette sulla sedia, tirò fuori da una tasca una gallina d'oro e ordinò: fammi l'uovo! E quella fece un uovo d'oro! Quando l'orco si addormentò, Giacomino afferrò la gallina e corse via. Ma gli schiamazzi della gallina svegliarono l'orco che si mise a rincorrere Giacomino. Il ragazzo, con la gallina stretta fra le braccia, si precipitò giù per la pianta di fagiolo, poi balzò a terra, prese un'ascia e tagliò la pianta facendo precipitare l'orco.

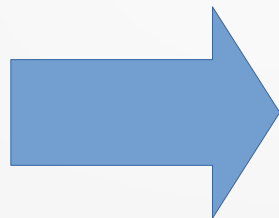
Tony Kroos, *Giacomino e il fagiolo magico*, edizioni EL

Rispondi alle domande.

- 1) Cosa possedeva Giacomino?
- 2) Cosa buttò la sua mamma?
- 3) Cosa fece Giacomino il giorno dopo?
- 4) Chi viveva nella capanna?

Riordina i fatti più importanti da 1 a 3 e racconta la storia a voce.

- Il ragazzo si arrampica sulla pianta di fagioli.
- Giacomino scambia la mucca con un fagiolo.
- Giacomino ruba la gallina all'orco e fugge.



Italiano

IL FAGIOLO MAGICO

C'era	una volta	una	donna	che	aveva	un	figlio	di
nome	Giacomino	Erano	così	poveri	che	possedevano	solamente	una
mucca								
Un giorno	la	madre	mandò	il	figlio	al	mercato	a
vendere	la	mucca	ma	Giacomino	la	scambiò	con	un
fagiolo	La	madre	si	arrabbiò	molto	e	buttò	il
fagiolo	fuori	dalla	finestra					
La	matina	dopo	una	pianta di fagiolo	era	cresciuta	fino	alle
nuvole	Giacomino	vi	si	arrampicò	e	arrivò	in	cielo
Lì	c'era	una	capanna	e	il	ragazzo	vi entrò	
in	quel	momento	sentì	un	gran	fracasso	e	Giacomino
si	nascose	sotto	un	grande	letto			

Il ruolo della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

IL TOPO NEL GRANAIO

Arte • Ita

Leggi a voce alta la storia e se ti piace raccontala a un amico.

Un topo viveva sotto un granaio in cui sul pavimento c'era un piccolo buco che lasciava passare il grano, chicco a chicco. Il topo viveva magnificamente, ma voleva vantarsi con gli altri della sua vita facile. Rosicchiò il legno per ingrandire il buco e invitò come ospiti gli altri topi: – Venite a trovarmi! Vi tratterò bene e ci sarà cibo in abbondanza per tutti. – Ma quando giunsero gli invitati il topo si accorse che il buco non c'era più, il contadino l'aveva tappato. (L. Tolstoj)

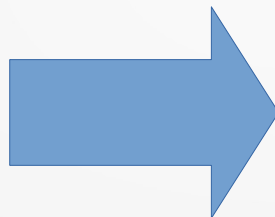
Ricostruisci la storia con 3 disegni.

Leggi e colora la parola giusta.

- Il topo viveva SOPRA SOTTO il granaio.
- Il grano si trovava SOPRA SOTTO al topo.
- Il topo INGRANDÌ CHIUSE il buco.
- Il topo NON INVITÒ INVITÒ i suoi amici.
- Il contadino SI ACCORSE NON SI ACCORSE del buco.

E tu cosa avresti fatto al posto del topo? Rispondi.

31



Arte • Ita

IL	TOPO	NEL	GRANAIO
Un	topo	viveva	sotto
c'era	un	piccolo	buco
chicco	a	chicco	
Il	topo	viveva	magnificamente
ma	voleva	vantarsi	con
altri	della	sua	vita
rosicchiò	il	legno	per
come	ospiti	gli	altri
venne	a	trovarmi	vi
in	abbondanza	per	tutti
Ma	quando	giunsero	gli
si	accorse	che	il
il	contadino	lo	aveva

Il topo si accorse che il buco non c'era più, il contadino l'aveva tappato.


Leggi e colora la parola giusta.

- Il topo viveva SOPRA SOTTO il granaio.
- Il grano si trovava SOPRA SOTTO al topo.
- Il topo INGRANDÌ AGGIUSTÒ il buco.
- Il topo NON INVITÒ INVITÒ i suoi amici.
- Il contadino SI ACCORSE NON SI ACCORSE del buco.

Il ruolo della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Storia - Geo

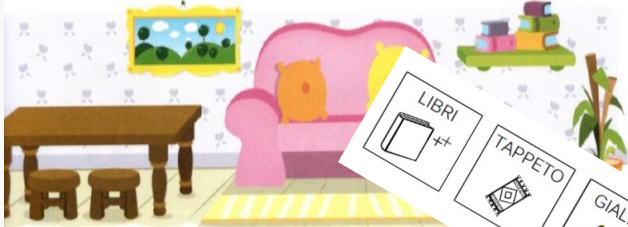
Ecco la sala di Marco. Con l'aiuto delle parole dello spazio completa le frasi.



- 1 SOPRA le mensole ci sono i LIBRI
- 2 DAVANTI al divano c'è un TAPPETO GIALLO
- 3 SOTTO il tavolo ci sono gli _____
- 4 A DESTRA del divano c'è una _____
- 5 A SINISTRA del divano c'è un _____

Storia - Geo

Ecco la sala di Marco. Con l'aiuto delle parole dello spazio completa le frasi.



LIBRI
TAPPETO
GIALLO
SGABELLI
PIANTA
QUADRO

1	SOPRA	LE	MENSOLE	CI SONO	-	GLI
2	DAVANTI	AL	DIVANO	CI SONO	-	GLI
3	SOTTO	IL	TAVOLO	CI SONO	-	GLI
4	A	DESTRA	DEL	DIVANO	C'è	UNA
5	A	SINISTRA	DEL	DIVANO	C'è	UN

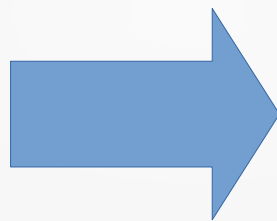
Dott.ssa Aurora Ferrara e Chiara Fedrighi

Il ruolo della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

SG • Ita **PERCORSO DA SCOPRIRE**

 Dino deve arrivare alla spiaggia, aiutalo eseguendo il percorso indicato.


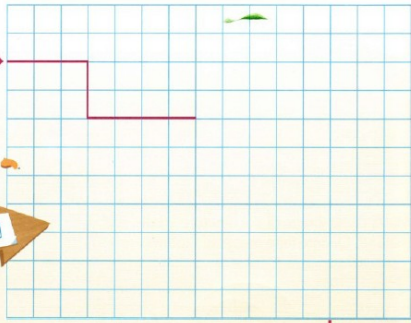
3 a destra
2 in basso
4 a destra
4 in basso
5 a sinistra
3 in basso



SG • Ita


PERCORSO DA SCOPRIRE

DINO DEVE ARRIVARE ALLA SPIAGGIA AIUTALO ESEGUENDO IL PERCORSO INDICATO



3 3 A DESTRA →
2 2 IN BASSO ↓
4 4 A DESTRA →

4 4 IN BASSO ↓
5 5 A SINISTRA ←
3 3 IN BASSO ↓



Il ruolo della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Giornata > della > terra



Il 22 aprile è la giornata della terra
 (in inglese Earth Day) è il nome usato
 per indicare il giorno in cui si celebra
 l'ambiente e la salvaguardia del pianeta terra
 La giornata mondiale della terra ha lo scopo
 di informare ciascun cittadino su temi importanti
 per salvare la vita del pianeta terra come:
 l'inquinamento dell'aria che respiriamo,
 dall'acqua che beviamo,
 dal suolo su cui viviamo
 e la distruzione degli ecosistemi



Il ruolo della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

25 aprile : festa della liberazione



Tanto tempo fa
l' Italia non era un paese libero

ma era una dittatura

Una persona di nome Mussolini decideva per tutti

e chi non era d' accordo veniva punito

torturato ucciso o cacciato dall' Italia

In Germania un altro dittatore di nome Hitler

fece uccidere moltissime persone : gli ebrei

e chi era considerato diverso

Hitler voleva comandare tutta l' Europa

e tutto il mondo era in guerra



Contro Hitler e Mussolini in Italia combattevano

gli eserciti dell' America e dell' Inghilterra

ma anche tanti italiani chiamati partigiani

che volevano un' Italia libera



Il 25 aprile i tedeschi e Mussolini

furono sconfitti e l' Italia tornò libera

Perciò ogni anno il 25 aprile festeggiamo

per ricordare da dove viene la nostra libertà

Liberamente tratto da:
"Il 25 aprile spiegato ai bambini e ai ragazzi"
di A. Caracci e G. Angeli

Le notizie a fumetti del Corriere della Sera. 24 aprile 2017

Il ruolo della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA



Educazione Bilingue è il risultato a cui deve tendere la scuola attraverso politiche e approcci educativi che promuovano l'apprendimento della lingua in arrivo assieme alle lingue cui il bambino è stato esposto in precedenza, per sviluppare una condizione di multilinguismo vantaggiosa:

- L1 (e eventuali Ln di origine) mantenuta in percorsi educativi paralleli per favorire fenomeni di transfer
- NON risulta rilevante concentrarsi su differenze o livelli di competenza possedute
- Obiettivo NON deve essere raggiungere uguali competenze rispetto al nativo
- La scuola dovrebbe garantire indagine conoscitiva approfondita su repertorio linguistico e storia linguistica
- L'insegnante dovrebbe conoscere gli stadi dell'interlingua e creare un ambiente linguistico ricco anche e soprattutto nella fase silente
- Favorire la lettura dialogica a casa e a scuola
- Ripensare i criteri di valutazione sulla base di meccanismi di comprensione globale e inferenziale

Il ruolo della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Educazione Bilingue

Riferimenti

“Imparare e insegnare l'italiano come seconda lingua: un percorso di formazione” Gabriele Pallotti e Associazione **AIPI** (Associazione Interculturale Polo Interetnico di Bologna)
<http://www.aipicoop.it/index.html>

Progetto “**Osservare l'interlingua**” → SILLABO con attività LINGUISTICO-COMUNICATIVE e PERCORSI estesi
<https://interlingua.comune.re.it/>
https://interlingua.comune.re.it/?page_id=351
https://interlingua.comune.re.it/?page_id=3493

Piera Margutti, 2018

PeaCH: “Preservare e promuovere il patrimonio culturale e linguistico dell'Europa attraverso la valorizzazione di bambini e famiglie bilingue”.

Il progetto supporta le famiglie europee che crescono bambini bilingue e multilingue.
<https://bilingualfamily.eu/it/>

Nella nostra realtà:

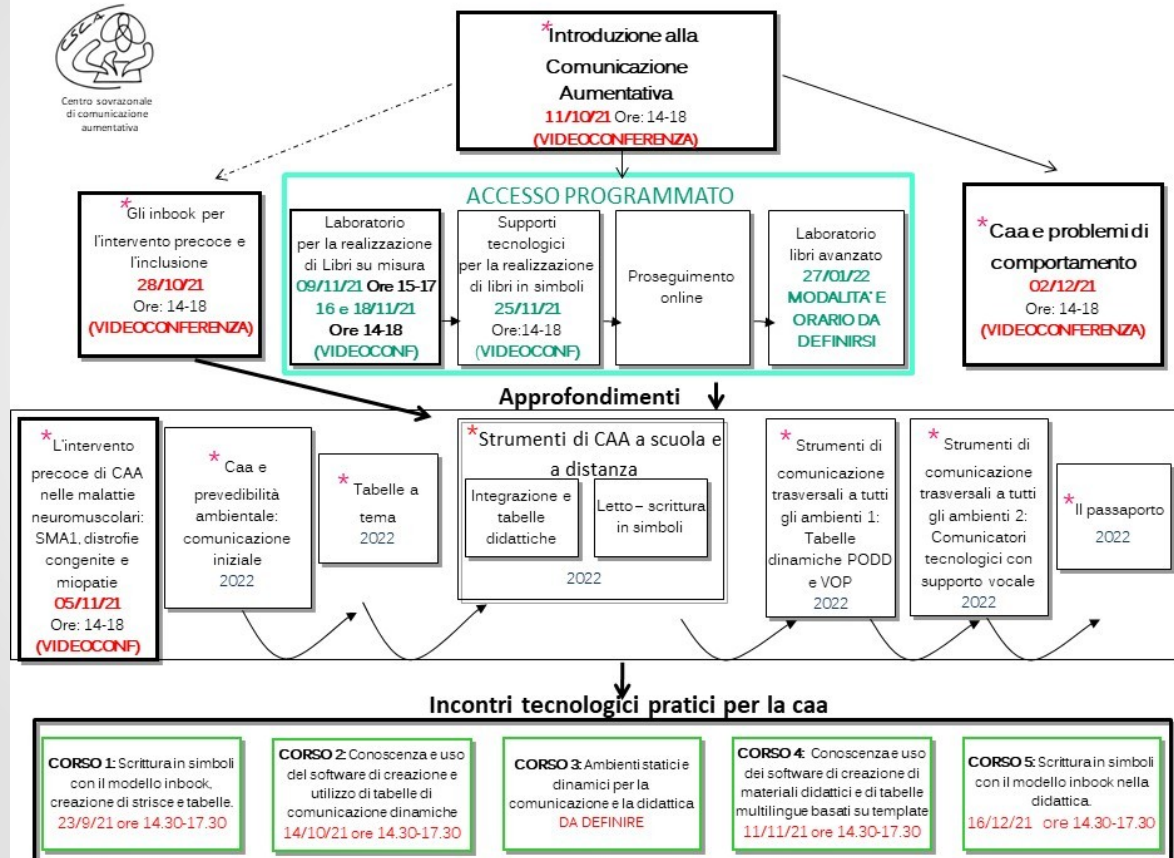
CENTRI TERRITORIALI PER L'INTERCULTURA

<http://www.centriinterculturacsa.it/CIT/CITValcamonica/tabid/77/language/it-IT/Default.aspx>

Il ruolo della SCUOLA UNA PROPOSTA FORMATIVA



Centro sovrazonale
di comunicazione
aumentativa



<http://sovrazonalecaa.org/>

<http://sovrazonalecaa.org/corsi-e-laboratori-milano/>

<http://sovrazonalecaa.org/diapositive-dei-corsi/>

<https://www.youtube.com/channel/UCRuOk5USPtliVGarix9k22A>

RISORSE IN CAA



- **WIDGIT ONLINE (simboli WLS)**



Pacchetto Doppia Lingua
Add-on Traduzione per Widgit Online

<https://widgitonline.com/>

Versione DEMO gratuita per 21 giorni iscrivendosi al sito con un indirizzo e-mail.

Oltre alla creazione ex-novo di documenti TRADOTTI in CAA, vi sono numerosi modelli preimpostati.

Vi è inoltre un PACCHETTO DOPPIA LINGUA per la traduzione istantanea in italiano, L2 e simboli.

- **ARASAAC (simboli PCS)**

<https://arasaac.org/>

Risorsa completamente gratuita per scaricare e salvare pittogrammi e materiali in CAA in italiano o in altre lingue.



Dott.ssa Aurora Ferrara e Chiara Fedrighi

DOMANDE?



Grazie per l'ascolto!

aurora.ferrara@asst-valcamonica.it

Dott.ssa Aurora Ferrara e Chiara Fedrighi

BIBLIOGRAFIA



- AA.VV. (2020); *Strumenti di CAA a scuola*. Lavoro presentato al Corso di Formazione del CSCA, nella giornata del 3 dicembre 2020 -online.
- Bonifacci P. (a cura di), (2018); *I bambini bilingui*, Carocci Editori, Roma.
- Nonpenso C. (2018); *Valutazione degli apprendimenti nel bambino migrante*. Lavoro presentato al Convegno “I disturbi del linguaggio e dell'apprendimento nel bambino migrante” il 25 ottobre 2018 a Brescia.
- Cummins J., (1979a); *Linguistic Interdependence and the Educational Development of Bilingual Children*, *Review of Educational Research*, 49, 2, 222-251.
- Grosjean F. (1997); *The bilingual individual*, *Interpreting*, 2, 1, 163-187.
- Levorato M.C, Marini A. (a cura di), (2018); *Il bilinguismo in età evolutiva*, Erikson, Trento.
- Marotta L., Caselli M.C. (a cura di), (2014); *I disturbi del linguaggio*, Erikson, Trento.
- Salvadorini R. (2018); *La pratica logopedica per I soggetti plurilingui in età evolutiva*. Lavoro presentato in Convegno il 11 e 12 dicembre 2018 a Sondrio.
- Spalletti F. (2018); *Sviluppo del linguaggio nel b/o bilingue e interlingua; Valutazione del linguaggio nel b/o migrante*. Lavoro presentato al Convegno “I disturbi del linguaggio e dell'apprendimento nel bambino migrante” il 25 ottobre 2018 a Brescia.